



ABITAZIONI SICURE E INCLUSIVE PER ANZIANI
SAFE AND INCLUSIVE HOUSING FOR AN AGEING SOCIETY

2018

La condivisione, che sembra aver assunto il ruolo di zeitgeist di quest'inizio secolo, è generatrice di ricchezza e questo volume, che raccoglie gli atti della Giornata Internazionale di Studi "Abitazioni sicure e inclusive per anziani" tenutasi a Roma il 26 ottobre 2018, ne è un esempio concreto.

Il volume restituisce i contributi di studiosi, ricercatori, professionisti e operatori del terzo settore relativi al tema dell'abitare per una società che invecchia; questione ampia, complessa, centrale nelle politiche nazionali e internazionali.

"Abitazioni sicure e inclusive per anziani" è il risultato di un confronto divulgativo, uno strumento di condivisione che un gruppo di docenti e ricercatori del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre ha deciso di mettere a disposizione di tutti coloro che sono interessati al tema e alla sua declinazione nelle sessioni "Interazione città - quartiere - abitazione" (Sessione A), "Vecchi e nuovi modelli abitativi" (Sessione B), "Accessibilità e spazi aperti" (Sessione C) e "Arredi, attrezzature, tecnologie evolute e servizi" (Sessione D).

Sharing seems to have assumed the role of zeitgeist of this beginning of this early century; it generates wealth and this publication, which contains the proceedings of the International Conference "Safe and inclusive housing for an ageing society" held on 26 October 2018 in Rome, is a real example of this wealth.

The proceedings return the contributions of scholars, researchers, professionals and third sector operators concerning the theme of housing for an ageing society, a broad, complex and central issue in national and international policies.

"Safe and inclusive housing for an ageing society" is the result of a spread discussion, a sharing tool that a group of professors and researchers of the Department of Architecture of Roma Tre University make available to all those interested in the theme and in its declination in the sessions "from urban to architectural scale" (Session A), "housing models" (Session B), "open spaces and accessibility" (Session C) and "Furniture, facilities, and new technologies" (Session D).

Abitazioni Sicure e Inclusive per Anziani

Safe and Inclusive Housing for an Ageing Society

a cura di | edited by

Adolfo F. L. Baratta, Milena Farina, Fabrizio Finucci
Giovanni Formica, Alfonso Giacotti
Luca Montuori, Valerio Palmieri

ISBN 978-88-32050-02-8



9 788832 050028

€ 26.00



anteferma

A cura di | Edited by
Adolfo F. L. Baratta, Milena Farina, Fabrizio Finucci, Giovanni Formica,
Alfonso Giacotti, Luca Montuori, Valerio Palmieri



Abitazioni Sicure e Inclusive per Anziani

Safe and Inclusive Housing for an Ageing Society

**Abitazioni Sicure e
Inclusive per Anziani**

*Safe and Inclusive Housing
for an Ageing Society*



A cura di

Edited by

Adolfo F. L. Baratta
Milena Farina
Fabrizio Finucci
Giovanni Formica
Alfonso Giancotti
Luca Montuori
Valerio Palmieri

Questo volume e la Giornata Internazionale di Studi di cui raccoglie gli Atti, sono stati realizzati nell'ambito della Ricerca "Abitazioni Sicure e Inclusive per Anziani", finanziata presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre per il periodo 2018 - 2020 (24 mesi), con la collaborazione del *Cluster*.Accessibilità Ambientale della Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura.

Comitato Scientifico

Scientific Committee

Adolfo F. L. Baratta
Roberto Bologna
Andrés Cánovas Alcaraz
Milena Farina
Giordana Ferri
Fabrizio Finucci
Giovanni Formica
Matteo Gambaro
Maurizio Gargano
Alfonso Giancotti
Iva Kovacic
Heitor G. Lantarón
Sergio Martín Blas
Tamáska Máté
Elena Piera Montacchini
Luca Montuori
Valerio Palmieri
Riccardo Pollo
Alessandra Rinaldi
Andrea Tartaglia
Carlo Terpolilli

The International Conference and this Book of Proceedings are carried out as part of the research "Safe and Inclusive Housing for an Ageing Society", funded by the Architecture Department of Roma Tre University, for the period 2018-2020 (24 months), in partnership with the Environmental Accessibility Cluster of the Italian Society of Architectural Technology.

Comitato Organizzatore

Organizing Committee

Laura Calcagnini
Antonio Magarò

Anteferma Edizioni Srl

Via Asolo, 12 - 31015
Conegliano (Treviso)
www.anteferma.it
edizioni@anteferma.it

Progetto Grafico

Graphic Design

Antonio Magarò
© copyright 2018

www.abitazioniiperanziani.it

ISBN

978-88-32050-02-8



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0
Internazionale

INDICE

Table of Content

Abitazioni per Anziani. Una prima esplorazione

Housing for an Ageing Society. A first exploration

Adolfo F. L. Baratta, Milena Farina, Fabrizio Finucci, Giovanni Formica,
Alfonso Giancotti, Luca Montuori, Valerio Palmieri

15

SESSIONE A

Strategie di riscrittura per la città che invecchia

Rewriting strategies for the aging city

Milena Farina, Valerio Palmieri

23

Difference in housing patterns in shrinking cities between in Western and Eastern Europe

Branislav AntoniĆ, Eva Vaniřta Lazarević

31

Progetto Smart per le residenze per anziani: caratteri tipologici e soluzioni tecnologiche

Smart housing design for the elderly: typological characters and technological solutions

Eugenio Arbizzani, Anna Mangiatordi

41

Alone but connected

AndrĆs CĆnovas Alcaraz

51

Lisbon: modernist architecture for ageing in place

AntĆnio Carvalho

59

San Junipero (arch way)

San Junipero (arch way)

Mattia DarÒ

67

Anziani e architetture inclusive

Elderly people and inclusive architecture

Alessandro Gaiani, Norma Bellini

75

Centri storici e residenzialità per anziani

Historical centers and residences for elderly

Maria Grazia Giardinelli

83

Age'n'dem: Age and Dementia Friendly Streetscapes Toolkit

Guy Luscombe, Carmel Boyce

91

Housing for the Third (Machine) Age

Sergio Martín Blas

99

Aspettando Borgo Mazzini Smart Cohousing

Waiting for Borgo Mazzini Smart Cohousing

Maria Aurora Uliana, Michela Mosconi

109

SESSIONE B

Vecchi e nuovi modelli abitativi o del rapporto tra forma e uso dello spazio

Old and new housing models or else about the relationship between shape and space using

Alfonso Giancotti, Luca Montuori

119

Costruire arcaico con roccia e legno: la casa per anziani al san Gottardo di Miller & Maranta

Building archaic with rock and wood: the home for the Elderly at Gotthard

Pass by Miller & Maranta

Vitangelo Ardito

129

Residenze Sanitarie Assistenziali. I risultati di una ricerca applicata

Health Care Homes. The results of an applied research

Mariagiulia Bennicelli Pasqualis

135

Strumenti normativi e modelli residenziali innovativi per anziani autosufficienti

Regulatory tools and innovative housing models for self-sufficient elderly people

Roberto Bologna, Andrea Sichi

145

Alloggi protetti per anziani. Lettura critica delle politiche attuate da Regione Lombardia

Protected apartments for elderly. Critical analysis of the policies implemented by Lombardy Region

Matteo Gambaro, Elena Mussinelli, Andrea Tartaglia

151

From dementia care home to dementia village. A case study of two residential care facilities

Louise Dedenroth Høj

159

Costruzione ordinaria in mattoni, sistemi di vita innovativi. Edifici di Fischer e Schumacher

Simple brick construction, innovative life system. Buildings by Fischer and Schumacher

Nicola Panzini

167

Scelte funzionali, materiche e formali nella progettazione di residenze per anziani

Functions, materials and forms in design of housing for ageing people

Claudio Piferi, Massimo Mariani

175

Le nuove forme di residenzialita' assistita nel recupero dell'edilizia esistente

New forms of home care in the refurbishment of existing buildings

Rossella Roversi, Fabrizio Cumo, Federico Cinquepalmi, Elisa Pennacchia

187

Designing lifetime homes for people in the early stages of dementia

Lone Sigbrand, Inge Mette Kirkeby

195

Modelli residenziali per anziani attivi e indipendenti

Elderly residential models to live actively and independently

Francesca Thiebat, Grazia Cocina, Riccardo Pollo, Gabriella Peretti

203

SESSIONE C

Fragilità, indipendenza, accessibilità

Fragility, independence, accessibility

Adolfo F. L. Baratta

211

Il progetto dello spazio pubblico per l'invecchiamento attivo

Open Space Design for Healthy Ageing

Cristiana Cellucci

219

BMSC: una nuova risposta sociale al vivere e all'abitare degli anziani nella città di Treviso

BMSC: a new social response to the living and living of the elderly in the city of Treviso

Michela De Poli, Adriano Marangon, Giorgio Pavan, Aurora Maria Uliana, Silvano Pangerc

227

Città a misura di anziano: approccio esigenziale-prestazionale per un progetto inclusivo

An age-friendly city: a requirement-performance approach for an inclusive design

Lucia Martincigh, Marina Di Guida, Giovanni Perrucci

235

Pianificazione dell'accessibilità e della sicurezza dell'ambiente urbano. Il caso di Pisa

Methods of planning accessibility and safety of the urban environment. The case of the city of Pisa

Luca Marzi, Lia Sacchini, Michele Lazzerini

245

Ambiente costruito e Centri Sanitari Comunitari per l'invecchiamento inclusivo e in salute

Built Environment and Community Health Centres for Healthy and Inclusive Ageing

Nicoletta Setola, Chiara Lorini

255

Senior-suited Evaluation of the City Public Space Plan Based on Space

Syntax

Xiaolei Shi, Daniela Bosia, Lorenzo Savio, Yu Zhang

267

Accessibilità urbana a Venezia

Urban Accessibility in Venice

Valeria Tatano, Massimiliano Condotta, Rosaria Revellini

275

SESSIONE D

.....
Arredi, attrezzature, tecnologie evolute e servizi

Furniture, facilities and new technologies

Fabrizio Finucci, Giovanni Formica

283

.....
Piattaforma AAL negli edifici residenziali per il supporto della qualità della vita degli anziani

AAL platform in residential buildings supporting the quality of life for elderly

Eugenio Arbizzani, Paolo Civiero, Anna Mangiardi

295

.....
Abitazioni per gli anziani e industrializzazione delle tecnologie costruttive.

Il caso giapponese

Homes for the elderly and industrialization of construction technologies.

The Japanese case

Maria Antonia Barucco, Emilio Antoniol

303

.....
La dimensione progettuale della flessibilità nelle abitazioni per anziani

The design dimension of flexibility in housing for the elderly

Laura Calcagnini

311

.....
Soluzioni e modelli residenziali sicuri, innovativi e inclusivi per anziani

Secure, innovative and inclusive living models solutions for ageing society

Paola Clerici Maestosi, Paolo Civiero, Sabrina Romano

321

.....
La vita degli anziani: il significato della parola "smart" per la terza età

Seniors' living: the meaning of "smart" for seniors

Alessia D'Angelo, Barbara de Lieto Vollaro, Giuseppe Piras

329

.....
Safe housing for the elderly: Facing the risk of fire in residential buildings

María Fernández-Vigil Iglesias, Juan B. Echeverría Trueba, Beatriz Gil

Rodríguez

337

Abitazioni per anziani: nuove tecnologie per la fruizione dello spazio domestico

Homes for an ageing society: new technologies for using domestic space

Giovanni Formica; Antonio Magarò

347

.....
Arredi e accessori smart per l'autonomia degli anziani

Smart furniture and accessories for the elderly

Alessandra Rinaldi

357

.....
Profili degli Autori

Authors Profile

365

.....
Ringraziamenti e profili dei Curatori

Editors Thanks and Profiles

378

Vecchi e Nuovi Modelli Abitativi

Old and New Housing Models





Scelte funzionali, materiche e formali nella progettazione di residenze per anziani

*Functions, materials
and forms in design
of housing for ageing
people*

Claudio Piferi

Professore Associato

Università degli Studi di Firenze

claudio.piferi@unifi.it

Massimo Mariani

Architetto, Ph.D. Student

Università degli Studi di Firenze

massimo.mariani@unifi.it

Keywords

*Elderly people, Housing typologies,
Design requirements, Traditional
materials, Contemporary archi-
tecture*

Abstract

The last forty years brought profound changes into European families: declining birth, ageing, number of families increase and relative decrease of components number. These trends claim involved important transformations of household consumption structure, starting really from residential places.

The numerical disintegration of large family happened also through "expulsion" and "isolation" processes of elderly components: the housing demand that derived from it has stimulated big attention of these topics with the aim to ensure structured offer directed to the comfort of third age.

Until nineties, the request focused almost exclusively to housing for not self-sufficient elderly people.

This has brought to the construction of structures similar hospitals typologies, with collective care services and large spaces in which focused cohabitation of several people.

Otherwise, in the last few years, the maturation and the exasperation of the dynamics above described have brought to the housing typology essentially constituted of small apartments connected by common spaces, almost to create neighborhoods, in which also the most active people, full of interest and actions, could find favorable family background.

The design of this building type, therefore, must be reserved the same attention to necessary conditions of privacy guardianship (intimacy, comfort, family environments, maximum comfort, etc.) and to those necessary of social relationship care, essential in life phase that tends to the isolation and the imprisonment.

The contribution aims to prove, also through the presentation of international cases study like a requirement type of architecture design, developed in operational, spatial and of materials terms beginning from the needs and the necessity of senile population, could determine an effective combination of form and function.

Introduzione

La progettazione di edifici specialistici, caratterizzati da esigenze di integrazione sociale, richiede particolare attenzione per tutte le fasi che vanno a comporre l'intero processo edilizio. Anche se l'aspetto funzionale rappresenta un cardine significativo per tale tipologia edilizia, è sempre più evidente come anche gli aspetti compositivi, formali ed estetici, abbiano assunto negli anni un ruolo strategico per la definizione del benessere complessivo degli utenti [Abramson e Anderson, 2016]. Ambienti interni ed esterni dedicati all'accoglienza di persone che hanno raggiunto la terza età sono connotati da complessità compositive che riflettono molteplici dualismi: osservare e partecipare, mostrarsi e nascondersi, vedere ed essere visti, sono solo alcune delle dicotomie con le quali i progettisti devono confrontarsi, sperimentando spesso soluzioni progettuali in grado di soddisfare pienamente i bisogni intrinseci all'indivi-



Figura 1. Residenza per anziani a Lommel: la pianta del secondo piano evidenzia le differenti tipologie di spazi intermedi all'interno della struttura [Fonte: progettista].



duo e creando spazi idonei alla quotidianità in età senile. Spesso questi spazi sono definiti come spazi intermedi, in grado di ridurre, se non addirittura eliminare, le divisioni che esistono fra ambiti ed esigenze differenti. Spazi che, sebbene identificabili amministrativamente come pubblici o privati, sono in grado di svolgere la funzione di transizione e che sono quindi accessibili da entrambe le categorie di utenza. In questo modo, chiunque faccia uso di tali spazi potrà riconoscere l'altro come membro di una collettività e non come un estraneo [Hertzberger, 1996]. Questo è un aspetto fondamentale per le persone anziane, spesso portate a isolarsi e a perdere la condivisione di spazi, oggetti e tempo. Il contributo, attraverso l'analisi di tre casi studio, vuole affermare ancora una volta la tesi secondo cui la qualità del progetto sia uno degli strumenti più idonei al raggiungimento della qualità della vita degli utenti. Nel caso specifico delle residenze per anziani, tra i molteplici generatori di benessere ne sono stati individuati tre: la progettazione di spazi intermedi e di transizione, l'uso di soluzioni materiche tradizionali e la definizione di un'immagine contemporanea.

Gli spazi intermedi e di transizione

Uno dei possibili generatori di benessere che caratterizza tutti e tre i casi studio proposti è la presenza di quelli che possiamo definire spazi "intermedi" o di "transizione": interni o esterni che siano, la funzione di tali spazi non è soltanto quella di connettere

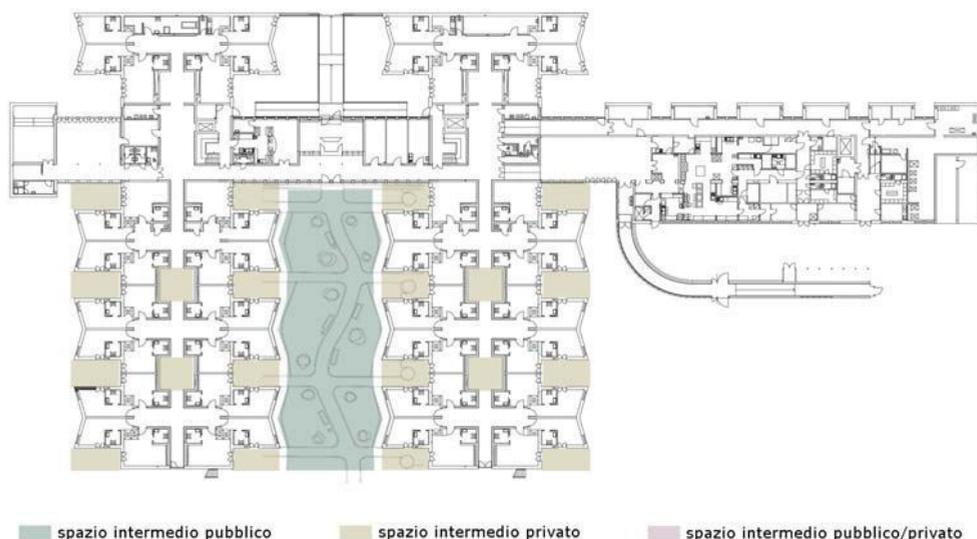


Figura 2. Residenza per anziani Jezárka a Strakonice: la planimetria del piano terra evidenzia la dislocazione degli spazi intermedi pubblici e privati [Fonte: progettista].

degli ambienti o di creare dei luoghi dove svolgere specifiche attività, ma soprattutto quella di generare incontri (anche casuali), di permettere un confronto tra gli stessi utenti delle strutture e un dialogo con gli esterni alle stesse strutture. Nella residenza per anziani progettata dallo Studio Plusoffice Architects e situata nella cittadina belga di Lommel, gli spazi di transizione permettono una fusione tra pubblico e privato, annullano le possibili fratture tra aree con diversa connotazione spaziale e favoriscono le relazioni sociali nelle occasioni di mediazione e confronto. Tali spazi si ritrovano al chiuso, all'aperto ma anche, e in questo risiede l'originalità del progetto, al confine tra interno ed esterno. Gli appartamenti, tutti ubicati dal primo al quarto e ultimo piano, risultano qualificati proprio da tali spazi aperti e coperti, tramite i quali i residenti hanno la possibilità di affacciarsi sulla piazza pubblica del paese appropriandosi di un duplice ruolo: osservatori, come spettatori di teatro, e, al tempo stesso, attori di scena.



Figura 3. Casa di cura Rosenhügel a Hochdorf: la quantità e la qualità degli spazi intermedi pubblici definiscono la qualità architettonica dell'impianto di ampliamento [Fonte: baudokumentation.ch].



Ciò permette un rapporto attivo degli anziani con gli abitanti del quartiere, garantendo sia un fondamentale senso di protezione e sicurezza sia un importante confronto intergenerazionale. Anche i ballatoi che affacciano sulla corte interna e permettono l'accesso agli appartamenti sono degli spazi di transizione completamente a cielo aperto che si aprono e si allargano proprio a favorire le possibilità di relazione e di affaccio [Piferi, 2012] (Figura 1). Nella residenza per anziani Jezàrca a Strakonice, in Repubblica Ceca, a firma di Libor Monhart e Vladimir Krajic, accade la stessa cosa, soltanto che gli spazi intermedi e di transizione tra interno ed esterno appaiono più privati, non si affacciano su una piazza pubblica ma su un piccolo parco pubblico. In questo caso le camere, in maggioranza singole, presentano l'affaccio verso il giardino circostante, organizzato con percorsi pedonali, sedute, alberature e grandi superfici di verde: una cornice in ghiaia funge da filtro tra costruito e area verde, regolando e mettendo in relazione il rapporto tra privato e pubblico. I fronti est-ovest delle stecche residenziali presentano, al piano terra, un andamento frastagliato grazie alla totale sporgenza di alcuni locali accoppiati in alternanza e con i propri fronti inclinati l'uno verso l'altro. Tra le coppie di ambienti si vanno a creare così spazi intermedi esterni



Figura 4. Residenza per anziani a Lommel: il laterizio faccia a vista e le balaustre metalliche richiamano le tradizionali residenze belghe. In evidenza l'allargamento dei ballatoi in prossimità degli accessi, funzionale a definire lo spazio intermedio [Fonte: progettista].

con accesso diretto, utili e adeguati alla fruizione da parte di persone ancora autosufficienti, mentre, al primo piano la copertura esterna di tali ambienti si trasforma in terrazza, qualificando notevolmente gli ambienti dedicati agli anziani non autosufficienti. Questa ampia superficie esterna, completata da tende scorrevoli meccanizzate per la protezione dal soleggiamento, permette alle persone bloccate a letto di poter accedere all'esterno e interagire, oltre che con l'ambiente verde, anche con gli altri utenti della residenza e con chi si trova ad attraversare il parco. Anche la distribuzione interna è stata progettata per favorire e facilitare la socializzazione e l'aggregazione, marcando un equilibrio tra luoghi aperti e chiusi. Il passaggio che conduce alle varie stanze



Figura 5. Residenza per anziani Jezàrca a Strakonice: l'intonaco bianco, i serramenti lignei e le balaustre metalliche richiamano le architetture della tradizione e trasmettono sicurezza agli utenti [Fonte: progettista]



private, oltre ad essere intervallato dai disimpegni per gli accessi, si allarga in alcuni punti determinando appunto "spazi intermedi" utili alla vita sociale degli abitanti. Al primo e ultimo piano la distribuzione spaziale si sviluppa su un lungo disimpegno organizzato con numerosi tagli che, enfatizzati da lucernari posti in copertura, come una sorta di ballatoi permettono l'affaccio diretto al piano terra e l'interazione con altri utenti: su tale disimpegno si affacciano, inoltre, gli accessi alle stanze [Sedlákòv, 2004] (Figura 2). Nella casa di cura Rosenhügel a Hochdorf, in Svizzera, progettata da blgp architekten, è la planimetria a "S" dell'ampliamento che definisce un grande spazio esterno il quale, aperto a sud e caratterizzato da isole di verde ritagliate in lastre di calcestruzzo prefabbricato, assume la funzione di luogo di transizione tra l'ala storica sud e i nuovi fronti con affaccio interno. Tale ambiente, corredato anche da elementi utili all'ombreggiamento, accoglie gli anziani residenti nelle occasioni di svago e socializzazione all'aperto e rimane ben visibile dagli ambienti interni grazie alle ampie aperture vetrate che contraddistinguono i prospetti di nuova costruzione. Tali super-



Figura 6. Casa di cura Rosenhügel a Hochdorf: il laterizio faccia a vista richiama la tradizione mentre le grandi vetrate offrono agli ospiti un'interazione diretta con l'ambiente esterno. In evidenza, l'area intermedia che mette in comunicazione l'esistente con il nuovo volume [Fonte: divisare.com - foto di Roger Freij].

fici trasparenti permettono, anche a chi non può uscire, di godere dello spazio esterno e garantiscono un'importante permeabilità con il contesto urbano: l'interazione tra pubblico e privato, tra protezione e partecipazione, si presenta anche in questo caso come cardine di un pensiero progettuale volto all'inclusione e all'integrazione dell'individuo in età senile (Figura 3).

Le soluzioni materiche

Anche la scelta dei materiali rappresenta una variabile che può incidere in maniera positiva o negativa sul benessere degli anziani. Da un lato, l'uso di materiali tradizionali come il laterizio, il legno o la pietra, garantiscono all'utente in età avanzata la riconoscibilità dei luoghi e degli edifici, dall'altro, l'uso di materiali contemporanei come il vetro, il calcestruzzo armato e l'acciaio garantiscono, talvolta, prestazioni migliori e forme contemporanee. Nella residenza a Lommel, così come in quella a Hochdorf, è il laterizio faccia a vista ad avere la funzione di confrontarsi con la tradizione edilizia e di innescare gradevoli ricordi nella memoria degli anziani residenti. Oltre che per le cortine esterne, Plusoffice Architects utilizzano il laterizio faccia a vista nella forma di una antica gelosia, per schermare il piano terra nella corte interna e proteggere gli utenti da sguardi indiscreti, mentre al secondo piano affidano a un'ampia superficie trattata a verde il compito di integrare gli spazi collettivi con quelli privati (Figura 4). A



Figura 7. Residenza per anziani a Lommel: il laterizio faccia vista scuro e le logge inquadrare da chiare cornici conferiscono un linguaggio fortemente contemporaneo ai fronti che affacciano sulla piazza cittadina [Fonte: progettista].



Strakonice sono l'intonaco bianco delle facciate e il legno dei telai delle superfici vetrate, delle porte e delle finestre a richiamare la tradizionalità (Figura 5). Anche il vetro è fortemente presente in tutte e tre le architetture analizzate: a Lommel la trasparenza della vetrata continua del piano terra mette in relazione le funzioni commerciali interne con le attività quotidiane esterne e a Hochdorf le grandi e numerose vetrate a tutti i piani mettono in relazione gli utenti con la cittadinanza e con l'ambiente esterno (Figura 6).

L'uso del metallo nelle residenze in Belgio e nella Repubblica Ceca per la realizzazione delle balaustre dei balconi e delle terrazze, oltre che richiamare alle tradizionali ringhiere metalliche novecentesche presenti nelle architetture dei due Paesi, ha la funzione di permettere in modo più immediato l'interazione con gli altri utenti e con la popolazione esterna.

Il legno anche negli arredi e nelle finiture interne, oltre che nei serramenti, offre "calore visivo" e un senso di accoglienza familiare degli ambienti in tutte e tre le residenze.



Figura 8. Residenza per anziani a Lommel: il laterizio faccia vista scuro e le logge inquadrare da chiare cornici conferiscono un linguaggio fortemente contemporaneo ai fronti che affacciano sulla piazza cittadina [Fonte: progettista].

Le soluzioni formali

I casi studio analizzati sono caratterizzati, inoltre, da un'immagine architettonica fortemente contemporanea. Nessuno degli edifici richiama in maniera esplicita, nella composizione, le architetture tradizionali dei luoghi in cui sorgono.

A Lommel, i prospetti si mostrano unitari verso le aree pubbliche e sono caratterizzati da una vetrata continua del piano terra, la cui trasparenza mette in relazione le funzioni commerciali interne con le attività quotidiane esterne, e presentano un ritmo irregolare dei piani superiori tra superfici di scuro laterizio faccia a vista e logge inquadrare da chiare cornici (Figura 7).

La residenza di Jezàrka, invece, denuncia la sua contemporaneità con i volumi puri intonacati dalle forme nettamente geometriche (Figura 8). A Hochdorf, nonostante l'intervento si caratterizzi come ampliamento di una residenza sanitaria già esistente, blgp architekten optano per un linguaggio decisamente contemporaneo in grado di dialogare con le preesistenze.

La contemporaneità del linguaggio architettonico è data dalle grandi vetrate che bilanciano perfettamente la forte sensazione di massa imposta dalla cortina di laterizio faccia a vista. Mentre il piano terra è caratterizzato da numerose superfici trasparenti, al primo e al secondo piano il ritmo di pieni e vuoti di facciata si alterna a intervalli diversi sia orizzontalmente sia verticalmente.

In alzato, il marcapiano continuo in calcestruzzo evidenzia ogni livello definendo l'altezza dei serramenti metallici, a eccezione delle vetrate di alcuni spazi comuni di dimensioni notevolmente maggiori che, come una sorta di *bow window*, si estendono dal primo livello fino al solaio di copertura. La forma e i dettagli contemporanei, come le superfici orizzontali con intradosso metallico o in calcestruzzo, sono completati dagli elementi di arredo e dagli apparecchi illuminanti dalla geometria minimale, che completano e qualificano l'intero spazio [AA.VV., 2015] (Figura 9).

Conclusioni

Materiali, forme e funzioni nella progettazione consapevole di residenze per anziani contemporanee sono alcune delle imprescindibili scelte architettoniche che possono incidere sulla qualità della vita della popolazione in età senile.

I possibili generatori di benessere sono chiaramente individuati nei tre casi studio.

Non è più sufficiente prevedere degli spazi di dimensioni adeguate dove svolgere specifiche attività per garantire benessere alle persone anziane, ma è necessario che tali spazi siano ben progettati e che magari ne vengano individuati di nuovi sempre funzionali alla vita della popolazione in età senile.

La qualità dei residenti non dipende soltanto dalla grandezza e dalla composizione



della singola camera, oramai standard per questa tipologia di intervento e dotate dei migliori comfort ma, soprattutto, dagli spazi di transizione e intermedi. Spazi di incontro tra utenti in prossimità degli ingressi alle camere, terrazze, balconi e ballatoi che permettono il confronto con la cittadinanza, spazi verdi dove invece incontrare e relazionarsi con la popolazione esterna alla residenza, non sono soltanto superfici da dimensionare, ma ambienti da progettare. Ambiti di relazione quindi tra gli utenti ma anche tra utenti e collettività [1]. Così come non è importante riprodurre stili architettonici della tradizione per far "sentire a casa" gli anziani, al contrario il linguaggio architettonico contemporaneo permettere alla popolazione in età senile di non sentirsi fuori dal tempo, ma al passo con lo stesso e, se possibile, proiettati nel futuro.

Facciate geometriche, coperture piane, grandi superfici vetrate, conferiscono alle residenze per anziani quell'immagine contemporanea che solo apparentemente si pone in contrapposizione con la popolazione senile, ma che, al contrario, è in grado di catturarne l'attenzione e la curiosità. I ricordi e le tradizioni devono essere garantiti ma non attraverso la forma della residenza, quanto, piuttosto, attraverso i materiali utilizzati.

L'uso dei materiali che richiamano alla memoria degli anziani i luoghi in cui hanno trascorso gran parte della propria vita è fondamentale per evitare l'alienazione degli utenti dalla città o dal paese in cui sono nati e cresciuti. Laterizio, pietra, legno e ferro contraddistinguono buona parte dei nuclei storici dell'Europa, ma non solo, per cui tali materiali devono essere presenti, ben visibili e individuabili nella residenza.



Figura 9. Casa di cura Rosenhügel a Hochdorf: in evidenza la compatta regolarità geometrica del nuovo volume dell'ampliamento intervallata dai grandi vuoti delle aperture [Fonte: divisare.com - foto di Roger Frei].

SCHEDE DESCRITTIVE

	Località	Progetto	Superficie Utile	Cronologia
Residenza per Anziani in Belgio	Hertog-Jan Plein	Plusoffice architects	6.078 m ²	Progetto 2005 Costruzione 2008
Residenza per anziani Jezàrca, Repubblica Ceca	Strakonice	Libor Monhart e Vladimir Kkajic	3.500 m ²	Progetto 1995 Costruzione 1996-2001
Casa di cura Rosenhügel in Svizzera	Hochdorf, Lucerna	blgp architekten	3.815 m ²	Progetto 2008 Costruzione 2010-2013

Note

- [1] A tal proposito, Herman Hertzberger afferma che "In un edificio che deve funzionare per i suoi abitanti gravemente disabili (in quanto assolutamente incapaci di uscire senza essere assistiti), come una città, i corridoi hanno lo stesso ruolo delle piazze" (Hertzberger, 1996, p. 34).

Bibliografia

- AA.VV., (2015). *Annuaire de la Documentation suisse du bâtiment 2015*, Docu Media Suisse S.r.l., Ruschlikon
- Abramsonn, M.; Andersonn, E. (2016). "Changing preferences with ageing – house choices and housing plans of older people Housing", *Theory and Society*, 2, 33, pp. 217–241
- Auser (2017). "Domiciliarità e residenzialità per l'invecchiamento attivo", Auser-Associazione per l'invecchiamento attivo, Falasca C. (a cura di), Disponibile da: www1.auser.it/wp-content/uploads/2017/02/RICERCA%20DOMICILIARITA.pdf (Consultato il: 23.03.2018).
- Hertzberger, H. (1996). *Lezioni di architettura*, Laterza, Bari.
- Piferi, C. (2012). "Residenza per anziani a Lommel", *Costruire in laterizio*, 145, pp. 28-31
- Piferi, C. (2004). "Libor Monhart e Vladimir Krajic. Residenza per anziani Jezàrca a Strakonice", *Costruire in laterizio*, 102, pp. 28-31
- Sedlákòvò, R. (2004). "Jezàrka House for the Elderly: Intimacy and Tranquillity for Senior Citizens", in AA.VV. *Brick' 04. La migliore architettura europea realizzata in laterizio*, Callwey, München.



Profili degli Autori

Authors Profiles

Antonić Branislav

Ph.D. Student and teaching assistant at the Department of Urbanism, at University of Belgrade at the Faculty of Architecture.

His scientific interests are urbanism and spatial planning, with focus on the planning of medium-size and small communities and urban dimension of housing.

Arbizzani Eugenio

Architetto, Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura presso il dipartimento PTDA (Sapienza Università di Roma). Svolge attività di ricerca su: gestione del processo edilizio; sperimentazione di sistemi e componenti per la riqualificazione degli involucri; sviluppo di modelli e tecnologie per l'housing sociale e l'edilizia scolastica.

Barucco Maria Antonia

Laureata in architettura, Ph.D. in Tecnologia dell'architettura, Ricercatrice presso l'Università IUAV di Venezia. Studia i processi di innovazione e di diffusione dell'innovazione nel settore edile. Ha svolto ricerche dedicate alle certificazioni della sostenibilità, ai sistemi costruttivi in acciaio sagomato a freddo e al trasferimento tecnologico.

Antoniol Emilio

Architetto, dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura, accompagna l'attività di libero professionista con quella di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia dove è stato titolare di un assegno di ricerca nel 2016. Si occupa di efficienza energetica e riqualificazione edilizia con particolare riferimento all'involucro trasparente.

Ardito Vitangelo

Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura al Politecnico di Bari. Si occupa di storia e cultura tecnologica del progetto. Interessato al rapporto costruzione-forma dell'architettura, è impegnato in una ricerca sugli architetti tedeschi della modernità.

Bellini Norma

Direttore dell'ASSP alla persona dell'Unione Terre e Fiumi (FE). Laureata in discipline umanistiche all'Università di Cagliari, specializzatasi con Master a Milano e Venezia, da 18 anni svolge attività nel settore dell'indagine sociale e dei servizi, partecipando a progetti e ricerche di sviluppo territoriale con Università e Enti locali.

Bennicelli Pascalis Mariagiulia

Architetto. Laure presso la Facoltà di Architettura di Firenze (2007), Dottore di ricerca (2013). Nel 2014 pubblica il libro "Case temporanee. Strategie innovative per l'emergenza post-terremoto e sociale" pubblicato dalla FrancoAngeli. È socia di Ipostudio architetti. Dal 2015 è docente a contratto presso il Dipartimento di Architettura di Firenze.

Bosia Daniela

Architect graduate of the Faculty of Architecture (Politecnico di Torino), Ph.D. in Building and Environmental Renewal.

She is Full Professor in Technology of Architecture and is Vice-Head of Department of Architecture and Design (Politecnico di Torino).

Calcagnini Laura

Architetto, Ph.D. in Energetica, Assegnista di Ricerca presso Sapienza Università di Roma (2009-2015) e l'Università degli Studi Roma Tre (2016-2017), ha svolto attività di ricerca presso l'RPI di Troy (Albany, USA) e l'Università degli Studi di Firenze e attività didattica presso l'HTWG di Costanza (Germania) e l'Università degli Studi Roma Tre.

Bologna Roberto

Architetto, Ph.D., Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura (Università degli Studi di Firenze). Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (CdLM4 cu). Membro del Comitato di gestione del Centro di Ricerca Interuniversitario TESIS "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, Sociali e della Formazione".

Boyce Carmel

Practicing social planner from Melbourne, Australia who guest lectures in healthy planning courses with a keen interest in the translation of research to practice, the use of evidence in the built environment, and working with communities to deliver the practical application of evidence based learnings in place.

Andrés Cánovas Alcaraz

Architect (1987), Ph.D. with honors at Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (2015), he is Professor and Director of the Architectural Projects Department of the ETSAM. He is Visiting Professor in more than 40 International University, and author of several publications. With his Office he has received more than 150 awards.

Carvalho António

Awarded architect and urban designer running his own studio for the past 30 years in Lisbon, Portugal. Resident Professor at Politecnico di Milano, where he teaches the future generations of architects how to conceive people-friendly environments at all design scales. Research on: age-friendly and multigenerational housing, shared urban space.

Cinquepalmi Federico

Architetto, Ph.D., tecnologo di ruolo prima dell'ENEA e poi dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, dal 2010 è dirigente incaricato del MIUR. Negli ultimi 25 anni ha continuativamente svolto attività di ricerca nei settori di ambiente, energia e sviluppo sostenibile, principalmente allo IUAV e presso Sapienza Università di Roma.

Cocina Grazia

Architetto, Ph.D. presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. I suoi temi di ricerca riguardano l'umanizzazione delle strutture ospedaliere con particolare focus sugli spazi della nascita e la gestione di piattaforme collaborative per l'integrazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Cellucci Cristiana

Architetto, Ph.D. in Tecnologia dell'Architettura. Coordinatrice di ricerche sul "fattore umano" come parte fondamentale della progettazione e sull'implementazione dei requisiti di flessibilità, reversibilità, inclusività e benessere attraverso soluzioni che migliorino le interazioni degli utenti con i luoghi, le attrezzature e le tecnologie.

Civiero Paolo

Architetto, Ph.D., Docente a contratto in Tecnologia dell'Architettura presso Sapienza Università di Roma. La sua ricerca è incentrata sul progetto di ambienti domestici (AAL) e di riqualificazione degli edifici residenziali, in particolare sull'innovazione tecnologica nei sistemi costruttivi industrializzati e delle tecnologie smart.

Condotta Massimiliano

Architetto, Ricercatore in Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia. Svolge attività di ricerca in progetti Nazionali ed Europei sull'uso di Tecnologie Innovative e dell'ICT per la gestione del progetto di architettura e come strumenti di supporto alla progettazione ambientale urbana.

Cumo Fabrizio

Professore di Fisica Tecnica Ambientale presso la Facoltà di Architettura, direttore del CITERA presso Sapienza Università di Roma. Autore di molte pubblicazioni su tematiche relative a fonti energetiche rinnovabili e sistemi e tecnologie innovative per edifici sostenibili. Responsabile di numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Darò Mattia

Architetto, Ph.D., è Professore a contratto in Progettazione architettonica (Università degli Studi Roma Tre). Studioso dell'abitare all'interno delle fenomenologie della contemporaneità. Dal 2018 è coordinatore dell'Ufficio Concorsi dell'Ordine degli Architetti di Roma e membro del Comitato Direttivo di In/Arch Lazio.

De Poli Michela e Marangon Adriano

Architetti paesaggisti. MADE associati opera nel campo dell'architettura e del paesaggio indagando a varie scale operazioni di trasformazione controllata, strutturando progetti per il ridisegno a salvaguardia ed evoluzione di aree sensibili.

D'Angelo Alessia

Architetto specializzato in Architettura e Restauro, laureatasi in Scienze dell'Architettura, Ph.D. Student in Energia & Ambiente presso Sapienza Università di Roma.

Membro di progetti internazionali sovvenzionati dell'ente spaziale europeo (ESA) e dal ministero degli affari esteri italiano e svedese.

De Lieto Vollaro Barbara

Ph.D. Student in Energia & Ambiente a Sapienza Università di Roma (DIAEE). Laureata in Architettura possiede un Master di I livello in BIM. Ha collaborato nel progetto GISFER per il fotovoltaico in Italia.

Dedenroth Høj Louise

She is doing a Ph.D. project on new care home models for people with dementia, in a collaboration between KADK – The Royal Danish Academy of Fine Arts Schools of Architecture, Design and Conservation and ZESO Architects. Louise is educated as an architect in 2013 and has been working in practice with residential care architecture for several years.

Di Guida Marina

Architetto, Ph.D. in Progetto urbano sostenibile. Attualmente assegnista di ricerca e docente a contratto presso l'Università degli Studi Roma Tre nel SSD ICAR 12, svolge attività di ricerca di ateneo e di dipartimento nell'ambito delle tecnologie sostenibili e della progettazione ambientale per l'ambiente urbano e per gli edifici.

Fernández-Vigil Iglesias María

Ms. Architect and Ph.D. Student from the University of Navarra. She combines the development of her thesis "The aging of the population from an architectural perspective: Fire safety in elderly people's dwellings" with academic education as assistant teacher of Building Services in the Department of Construction, Facilities and Structures.

Gaiani Alessandro

Architetto, è Ricercatore in Progettazione architettonica e urbana presso DA di Ferrara.

Autore e curatore di libri, numerosi saggi e articoli su metodologie di progettazione, ha fatto dell'approccio strategico ibrido e sostenibile sui temi delle strategie di progettazione e rigenerazione urbana, la propria cifra progettuale.

Echeverría Trueba Juan B.

Architect (ETSAM, Madrid), M.S. in Architecture and Building Design. (Columbia University, USA), Ph.D. (UNAV, Pamplona), G.C. in FPE (WPI, USA). Architectural practice since 1988. He teaches at UNAV and his research is focused on Building Regulations and Building Services. Manager of the architects' association in Gipuzkoa (COAVN).

Formica Giovanni

Professore Associato di Scienza delle Costruzioni è autore di pubblicazioni nell'ambito della Meccanica Computazionale, con contributi sia di modelli non lineari sia di strategie numeriche in diverse applicazioni ingegneristiche. Recentemente si occupa delle proprietà dissipative di nano-compositi all'interno di progetti di ricerca internazionali.

Gambaro Matteo

Ricercatore di Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano.

Giardinelli Maria Grazia

Master di II livello (2011, Sapienza, Università di Roma), Ph.D. (2014, Università degli Studi di Firenze).

Dal 2015 è assegnista di ricerca e si occupa di edilizia socio-sanitaria e di attività di monitoraggio degli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari ai sensi della L. 338/2000.

Lazzerini Michele

Tecnico del Comune di Pisa, fa parte del settore controllo edilizio, controllo attività economiche e Polizia amministrativa della direzione: Attività produttive – Edilizia Privata - Restauro beni storico artistici. Ha partecipato alla stesura del PEBA di Pisa e alle successive attività realizzative.

Luscombe Guy

Architect and part time academic, teaching design at the University of New South Wales in Australia. He has over 15 years' experience designing for older people at all levels of need and has written extensively and spoken widely across Australia. Dubbed a 'pracademic', his practice is inextricably linked to his research and writing.

Gil Rodríguez Beatriz

Architect, Ph.D. She is Professor at the School of Architecture in the University of Navarra. Teaching experience since 2002, her research is focused in the design of semi-rigid joints in steel and mixed structures. She has been IP in two projects funded by the Spanish Government. She has two six-year research period.

Lorini Chiara

Borsista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Firenze.

Laureata in scienze biologiche nel 2000, è dottore di ricerca in Sanità Pubblica (2005). L'attività di ricerca attuale riguarda prevalentemente il tema della health literacy di gruppi, popolazione e organizzazioni sanitarie.

Maestosi Clerici Paola

Architetto, Ph.D., Ricercatore ENEA per l'efficienza energetica, Energy efficient Interactive Building, Smart Cities e Social network urbani. Collabora con la EIP Smart Cities. Co-coordinatore del sottoprogramma "Energy efficient Interactive Building" e Coordinatore del Board Scientifico ed Editoriale del Joint Programme EERA on Smart Cities.

Magarò Antonio

Architetto, Ph.D. Student, svolge attività didattica integrativa presso l'Università degli Studi Roma Tre. Attualmente porta avanti una ricerca sugli involucri abitabili adattivi.

È autore di pubblicazioni su materiali innovativi, bioplastiche e calcestruzzi compositi con polimeri. Si occupa di sviluppo delle aree urbane marginali.

Mariani Massimo

Architetto, Ph.D. Student in Tecnologie dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura di Firenze, dal 2014 ricopre il ruolo di Cultore della Materia al Corso di Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi.

Si occupa di gestione di strutture sanitarie complesse, con particolare riferimento ai servizi accessori.

Martincigh Lucia

Architetto, Professore Senior in Tecnologia dell'Architettura, Università Roma Tre. Membro O.A.R. Osservatorio Accessibilità. Coordinatore Dottorato: Progetto Urbano Sostenibile. Direttore Master: Progettazione ecosostenibile. Delegato Nazionale COST. Responsabile ricerche internazionali e nazionali (progettazione ambientale, mobilità sostenibile).

Mangiatordi Anna

Architetto, Ph.D. student in "Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura". Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento PDTA (Sapienza Università di Roma) sull'innovazione tecnologica negli edifici residenziali per utenze deboli e anziani, con riferimento all'integrazione di tecnologie smart negli ambienti domestici (AAL).

Martin Blas Sergio

Architect and full-time professor of architectural design at ETSAM (Universidad Politécnica de Madrid). Dottore di ricerca at IUAV (2007) and PhD in architecture at UPM (2011). His research focuses on the relations between domesticity, housing architecture and urban morphology.

Marzi Luca

Architetto, Ph.D. in Tecnologia dell'Architettura, consulente e progettista per Amministrazioni Pubbliche sul tema dell'accessibilità e fruibilità urbana. Dal 1999 svolge attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze. È autore di pubblicazioni sul design for all e sui metodi di gestione e monitoraggio degli interventi complessi.

Mette Kirkeby Inge

Architect, Ph.D., Dr. of technology, senior researcher at the Danish Building Research Institute, Aalborg University. SBI develops research-based knowledge to improve buildings and the built environment.

An important topic in my research is design of care homes with a homely atmosphere for people with dementia.

Mussinelli Elena

Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano.

Panzini Nicola

Architetto, docente a contratto di Sistemi costruttivi e Progettazione esecutiva presso il DICAR del Politecnico di Bari. Dottore di ricerca (2014). Borse brevi post-doc DAAD (2015), presso la HafenCity Universität Hamburg, e DAAD (2018), presso la Technische Universität München. Borsa di ricerca triennale finanziata dalla CEI (2016).

Mosconi Michela

Laureata in Psicologia Cognitiva Applicata presso l'Università degli Studi di Padova, ha conseguito un Master in Psicologia Architettonica del Paesaggio, Sta svolgendo il tirocinio abilitante presso ISRAA all'interno del progetto Borgo Mazzini Smart Cohousing.

Pangerc Silvano

Istruttore direttivo ISRAA. Coordinatore progetto architettonico BMSC. Relatore a convegni e formazione. Consulente e autore di pubblicazioni in materia di ambienti e giardini per persone anziane.

Pavan Giorgio

Direttore di ISRAA, si occupa di gestione di servizi sociali e sanitari, insegna al Master di Psicologia dell'Invecchiamento (Università degli Studi di Padova), è esperto organizzazione dei servizi e di gerontologia.

Pennacchia Elisa

Architetto, Ph.D., docente presso la Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma.

Svolge attività di ricerca sui temi dell'uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali e delle tecnologie innovative per l'ambiente costruito a misura di anziano.

Perrucci Giovanni

Architetto Ingegnere, Ph.D. in Progetto urbano sostenibile.

Borsista di ricerca e supporto alla didattica presso l'Università degli Studi Roma Tre nel SSD ICAR 12, svolge attività di ricerca di ateneo e di dipartimento nell'ambito delle tecnologie sostenibili e della progettazione ambientale per l'ambiente urbano e per gli edifici.

Piras Giuseppe

Dal 2001 Professore di Fisica Tecnica Ambientale, di Sapienza Università di Roma (DIAEE).

Svolge attività di ricerca nei settori dell'energetica civile e del controllo ambientale.

Componente del Senato Accademico e referente per le iniziative sul risparmio energetico e sul controllo ambientale.

Peretti Gabriella

Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura, Politecnico di Torino, svolge attività di ricerca sul metaprogetto di edifici scolastici e sanitari, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e la sua valutazione. Autore di numerose pubblicazioni tra cui Linee Guida per l'Umanizzazione degli spazi di cura per il Ministero della Salute.

Piferi Claudio

Architetto, Ph.D. e Professore Associato in Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

Svolge attività didattica e di ricerca nel campo delle tecnologie dell'Architettura sia in ambito progettuale che metodologico e procedurale.

Pollo Riccardo

Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura presso il Politecnico di Torino.

Autore di pubblicazioni scientifiche sui temi della progettazione e programmazione dell'edilizia socio-sanitaria, del progetto dell'architettura e della città sostenibile, della riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio.



Revellini Rosaria

Architetto, assegnista di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia.

Laurea magistrale (Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II), Master di II livello "Processi Costruttivi Sostenibili" (IUAV).

Si occupa attualmente di accessibilità per persone con disabilità motorie nei centri storici.

Romano Sabrina

Architetto, Ricercatore ENEA. È Tecnologo presso il Dipartimento Tecnologie Energetiche, Divisione Smart Energy, Laboratorio Smart Cities e Communities. Si occupa di tecnologie legate alle smart homes. Co-inventrice di "Sesto Senso" un sistema multisensoriale brevettato per il monitoraggio della presenza e la gestione del confort indoor.

Sacchini Lia

Laureata in Filosofia, esperta in comunicazioni alternative e nelle metodologie di Counsellor di gruppo, si occupa dei temi relativi ai diritti delle persone disabili e all'accessibilità urbana per conto dell'AUSL 5 di Pisa. Dal 2013 è garante dell'accessibilità del Comune di Pisa.

Rinaldi Alessandra

Architetto PhD in Design, è Professore di Design, presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, e responsabile del coordinamento del Laboratorio di Ergonomia e Design. È docente di Interactive Design presso la Tongji University. Come professionista e consulente per l'innovazione ha collaborato con molteplici brand internazionali.

Roversi Rossella

Architetto e Ph.D., svolge attività di ricerca e didattica presso la Scuola di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Bologna ed il CITERA di Sapienza Università di Roma.

Si occupa principalmente di rigenerazione urbana, riqualificazione edilizia, efficienza energetica e sostenibilità del costruito.

Savio Lorenzo

Architect, Ph.D. and Research Assistant at the Department of Architecture and Design - Politecnico di Torino.

Since 2008 he has collaborated to research concerning: building energy retrofit, urban energy planning, urban and building accessibility.



Setola Nicoletta

Ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze. Architetto (2003), Ph.D. in Tecnologia dell'Architettura (2009), esperta in metodologie per l'analisi delle configurazioni spaziali, svolge ricerca sul rapporto tra ambiente costruito e salute e benessere delle persone in ambiente urbano ed edifici socio-sanitari.

Sichi Andrea

Architetto, Ph.D. Student in Tecnologia dell'Architettura, Università degli Studi di Firenze. Membro del Centro di Ricerca Interuniversitario "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, Sociali e della Formazione". Membro del Gruppo di supporto tecnico della Commissione paritetica "Alloggi e residenze per studenti universitari".

Tartaglia Andrea

Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano.

Shi Xiaolei

Architect, a double-Ph.D-degree student both studying in Polytechnic University of Turin and Harbin Institute of Technology.

Sigbrand Lone

Architect and senior advisor at the Danish Building Research Institute, Aalborg University. I have over the last 16 years focused on sustainability and Universal Design in the built environment. Since 2015, my main topic has been the elderly and design care homes for people with dementia in order to support their quality of life.

Tatano Valeria

Architetto, Professore di Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia. Si occupa di sicurezza in uso e al fuoco, di progettazione inclusiva e di tecnologie innovative nel rapporto tra architettura e tecnica, in particolare per quanto riguarda i temi del progetto consapevole.



Thiebat Francesca

Architetto, Ph.D. e ricercatore in Tecnologia dell'Architettura. Svolge attività scientifica presso il Politecnico di Torino nell'ambito della progettazione e costruzione di edifici ecocompatibili, dell'abitare innovativo e della valutazione della sostenibilità con specifico riferimento agli aspetti economico-ambientali e all'innovazione tecnologica.

Vaništa Lazarević Eva

Full professor of urbanism at the University of Belgrade - Faculty of Architecture, with over 25 years of experience in teaching urban design, regeneration and planning. She was engaged as a member of city commission for Urbanism of Belgrade and a councillor for architecture and urbanism at Ministry for Urbanism, Planning and Environment of Serbia.

Uliana Maria Aurora

Responsabile del progetto BMSC. Lavora in ISRAA dal 1997, in qualità di assistente sociale e coordinatrice dei servizi socio assistenziali.
Laureata in Sociologia.

Zhang Yu

Associate professor, graduated students tutor. Yu Zhang graduated in Politecnico of Torino in 2012 as Ph.D..
She is focusing research on the built environment for aging people and children, sustainable building in rural in severe.

